

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 2 dicembre 2018



Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

avviso

Chiusura per le festività

In occasione delle festività natalizie gli uffici della Curia vescovile di Frosinone sospenderanno l'apertura al pubblico a partire da lunedì 24 dicembre e fino a mercoledì 2 gennaio.
Per quanto riguarda l'Archivio storico diocesano questi diversi giorni di chiusura: la sede di Veroli, riaprirà venerdì 4 gennaio, mentre la sede di Ferentino mercoledì 9 gennaio.

Un gruppo di trenta adulti domenica scorsa ha ricevuto il sacramento della Cresima

Non è mai tardi per incontrare davvero Gesù

Avvento. L'agenda degli appuntamenti

DA LUNEDÌ 26 NOVEMBRE

Sono disponibili sussidi e schede (per bambini, giovani e adulti) a cura dell'Ufficio catechistico su <https://catechesi.diocesifrosinone.it>.

MARTEDÌ 4 DICEMBRE

Il terzo incontro del percorso biblico diocesano, sul tema "L'Avvento e Giovanni: essere profeti in periferia" (vedi articolo dedicato).

DOMENICA 9 DICEMBRE

Il vescovo incontrerà gli operatori pastorali (catechisti, educatori, volontari Caritas, ministri straordinari della Comunione, etc...) alle 16 nell'auditorium diocesano.

VENERDÌ 14 DICEMBRE

L'incontro dei giovani con il vescovo: alle 20.30 nella chiesa Ss.mo Cuore di Gesù, Frosinone (vedi articolo dedicato).

SABATO 15 DICEMBRE

La raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana (per informazioni: 0775/839388).

DOMENICA 23 DICEMBRE

Domenica di Fraternità.

DI MARIA ANGELA CAMPIONI

In concomitanza della solennità di Cristo Re, che per la Chiesa segna la conclusione dell'anno liturgico e proietta l'inizio del nuovo anno, con la prima domenica di Avvento, il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la celebrazione presso la parrocchia di San Paolo Apostolo a Frosinone impartendo il sacramento della Cresima a oltre 30 tra giovani e adulti che si sono ritrovati domenica scorsa provenienti dalle parrocchie di tutta la diocesi consapevoli dell'importanza di questo dono. Infatti il vescovo ha precisato che ha previsto tre appuntamenti specifici per gli adulti nel corso di un anno affinché ogni cristiano abbia l'opportunità di scoprire la bellezza dell'amore di Dio e dello Spirito Santo che si riceve con questo sacramento.

Nella sua omelia il vescovo ringrazia i cresimandi di aver voluto ricevere il sacramento evidenziando che non è mai troppo tardi, «è sempre tempo per incontrarsi con Gesù» e, li ha sollecitati a vivere pienamente e consapevolmente da veri cristiani, amando il prossimo, evitando di alimentare il male in quanto questo è soltanto materia che alimenta le guerre, le lotte e, un

catechesi

Il nuovo calendario

Giovani e gli adulti delle comunità della diocesi che volessero ricevere il sacramento della Cresima, possono partecipare agli incontri pensati appositamente per loro. Per conoscere le date, i luoghi e gli orari, è possibile rivolgersi al proprio parroco oppure consultare gli elenchi disponibili sul sito internet www.diocesifrosinone.it (dalla home page del sito, basta selezionare l'apposita sezione "calendario", presente in alto a destra). Le prossime celebrazioni per il conferimento della Cresima agli adulti, sono in calendario per il 2019: domenica 27 gennaio e il 9 giugno in occasione della domenica solenne di Pentecoste. Per informazioni, rivolgersi in parrocchia o presso la Curia vescovile.

cristiano non deve prodigarsi a diffondere il rancore, ma deve perdonare, deve essere sempre aperto a colui che lo ha offeso, a porgergli l'altra mano, a porgergli l'altra guancia. Ha citato il caso della Siria dove dopo ben otto anni ancora non termina la guerra. Ha continuato invitando i cresimati a coltivare lo Spirito che hanno ricevuto



I cresimandi con il vescovo Ambrogio Spreafico (foto Francesco Limongi)

sottolineando che il vero cristiano è sempre lì ad attendere l'altro a braccia aperte e ad abbracciare, anche lo sconosciuto perché è in queste persone che si incontra Gesù. Ha chiesto di interessarsi di più agli altri e ai loro problemi, a non chiudersi nell'individualismo di questa società, di questi tempi, ma essere testimoni, così come il pastore cura il proprio gregge e il Signore ha cura di noi, anche noi dobbiamo avere cura del prossimo.

«Non disprezziamo chi ha bisogno di aiuto come gli anziani, i malati, gli immigrati ma, aiutiamoli, accogliamo, facciamoli sentire amati e ben voluti; impegniamoci ad ascoltare tramite la Parola cosa ci dice il Signore», scorpriamo di più la bellezza della Parola di Dio, il suo messaggio evangelizzatore. Questo è stato l'appello del vescovo che ha colto l'occasione per regalare la sua meditazione "Alzati e va a Nìvine" a tutti i cresimati e presenti sollecitandoli a leggere il libro di Giona e, da lui a prendere esempio, non nel nascondersi ma nell'ascoltare la parola di Dio e, viverla, attualizzarla.

Ha concluso, infine, stimolando ad impegnarsi a costruire il bene e non il male, perché il mondo ha bisogno di pace e di amore.

l'iniziativa

Una cena etnica per promuovere l'integrazione

La cultura di un Paese e di un popolo è espressa anche dalla cucina tradizionale, allora la condivisione a tavola è senz'altro uno strumento che favorisce l'integrazione sociale e culturale.

È nata da qui l'idea di realizzare una cena etnica nei locali della parrocchia della Madonna del Piano, a Castro dei Volsci, offrendo la possibilità alle persone delle comunità parrocchiali di assaggiare alcuni piatti tipici dei Paesi di provenienza dei beneficiari dei progetti di accoglienza diocesani presenti ed attivi sul territorio.

Ad organizzare il momento conviviale e non solo, sono state la cooperativa sociale Diaconia (ente gestore dei servizi della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino), la Caritas e le comunità

parrocchiali di Castro dei Volsci con i loro parroci don Andrea Sbarbada e don Antonio Covito. L'iniziativa, che si è svolta nella serata di giovedì 8 novembre, ha coinvolto attivamente, nelle fasi di



Il momento conviviale

realizzazione, sia gli operatori referenti che i beneficiari delle tre strutture di accoglienza presenti nel territorio di Castro dei Volsci.

In particolare, i ragazzi ospitati nelle strutture di accoglienza si sono impegnati attivamente per preparare i piatti tipici nazionali dei loro Paesi di provenienza.

Per le case di San Sossio, i ragazzi nigeriani hanno preparato il tipico "Banku" (riso, pesce e pomodoro), mentre gli ospiti senegalesi hanno preparato il "Thieboudieun", loro piatto tipico nazionale. Per la struttura di Porto di Ferro, le ragazze somale hanno preparato i tipici "Sambusa", le beneficiarie provenienti dalla Nigeria hanno offerto "Fried Rices", per il Gambia il piatto tipico è stato lo "Jollof", mentre quello del Camerun è stato il "Njam".

La finalità della serata è stata quella di far incontrare le comunità, quelle ospitanti e le ospitate attraverso il cibo, che si conferma un ottimo canale di comunicazione e di integrazione tra persone provenienti da luoghi diversi e lontani. Inoltre, è stato un momento durante il quale si è avuta l'occasione, altrimenti forse troppo rara, di spiegare e di far conoscere, al di là dei pregiudizi e delle cronache, l'attuazione dei progetti di accoglienza che la cooperativa Diaconia promuove ormai da diversi anni nel territorio diocesano.

La cena etnica - che ha coinvolto circa un centinaio di partecipanti - è stata una iniziativa ben riuscita e molto apprezzata, a cui hanno preso parte molti operatori pastorali delle diverse comunità parrocchiali. Per l'organizzazione e lo svolgimento, un ringraziamento particolare va ai parroci, don Andrea Sbarbada e don Antonio Covito, che si sono resi disponibili per la realizzazione della stessa; un "grazie" anche alla Caritas parrocchiale di Ripi, che ha messo a disposizione dei ragazzi e delle ragazze sia il pentolame sia gli utensili da cucina necessari per la cottura e la preparazione dei piatti tipici.

Essere profeti insieme nelle periferie, martedì il terzo incontro biblico

Sarà "L'Avvento e Giovanni: essere profeti in periferia" il tema del terzo incontro del percorso biblico diocesano sul Vangelo di Luca. Diversi i luoghi degli incontri. Nella vicaria di Frosinone le parrocchie Sacratissimo Cuore di Gesù, Sacra Famiglia, Santa Maria Goretti, San Paolo Apostolo si ritroveranno nella parrocchia Santa Maria Goretti alle 21, mentre le parrocchie Madonna della Neve, unità pastorale centro storico, San Gerardo, Sant'Antonio da Padova si ritroveranno, invece, presso la parrocchia Madonna della Neve alle 21. Nella vicaria di Veroli le parrocchie di Veroli,



La luce della Parola

appunto, si ritroveranno all'ex Episcopio e nella chiesa di Santa Maria del Giglio; a Scifelli, nel salone parrocchiale; le parrocchie di Monte San Giovanni Campano in Collegiata (alle 19 e alle 20.30); a Boville Ernica nella chiesa di San Michele Arcangelo (alle 20.30). Nella vicaria di Ferentino

nei locali parrocchiali di Sant'Agata si ritroveranno le parrocchie del centro (alle 20.30); e nella chiesa del Sacro Cuore le parrocchie periferiche e di Supino (alle 20.30).

Nella vicaria di Ceccano alle 20.30 l'appuntamento è nella parrocchia Santa Maria a Fiume.

Nella vicaria di Ceprano le parrocchie di Ceprano, Pofi e Viterbella alle 21 si ritroveranno nella chiesa di San Rocco; le parrocchie di Vallecora allo stesso orario nella chiesa Madonna del Piano a Castro dei Volsci; le parrocchie di Amara, Ripi, Strangolagalli e Torrice presso l'oratorio di Ripi (alle 21) (F.S.)

Un fine settimana dedicato all'Immacolata Concezione

Un weekend ricco di appuntamenti il prossimo in occasione della solennità dell'Immacolata concezione. Festa già sabato prossimo a Ferentino nella parrocchia di Sant'Agata dove verrà celebrata la beata Vergine Maria. Il culmine delle celebrazioni ci sarà venerdì e sabato giorno della solennità. Venerdì prossimo monsignor Giovanni Di Stefano, vicario generale della diocesi, presiederà la concelebrazione eucaristica alle 17.30, qui seguirà un momento di agape fraterna con animazione musicale. Sabato prossimo sarà il vescovo diocesano Ambrogio Spreafico a presiedere la solenne concelebrazione eucaristica con la partecipazione del nuovo superiore provinciale dell'Opera Don Guanella don Alessandro Allegra. Domenica prossima al termine della concelebrazione eucaristica delle 17.30 ci sarà la riposizione della ve-

nerata statua dell'Immacolata. Come ogni anno, l'8 dicembre ricorre anche la festa dell'adesione che offre l'opportunità all'Azione cattolica, anche quella della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, di ridire pubblicamente il significato e le ragioni della scelta che ciascun uomo compie di anno in anno, decidendo di camminare sotto la Chiesa e nel mondo condividendo in maniera forte con altri laici la responsabilità per la missione evangelizzatrice. È una festa in cui raccontare la bellezza di un modo di vivere la Chiesa che arricchisce la vita di tante persone, di tante famiglie, di tante comunità. L'8 dicembre, inoltre, rappresenta per tutta l'associazione l'occasione per fare un piccolo punto sul cammino intrapreso, per capire insieme come rendere l'Ac sempre più popolare e innovativa, sempre più capace di coinvolgere persone di ogni età, ragazzi, giovani e adulti.

I giovani come discepoli in cammino riuniti in preghiera sulla scia del Sinodo

Il prossimo 14 dicembre, nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone, il vescovo incontrerà i giovani della diocesi. L'incontro d'Avvento farà da "apri pista" al percorso annuale che come Pastorale giovanile si intende portare avanti facendosi guidare dal passo del Vangelo di Luca sui discepoli di Emmaus. Questo brano è stato considerato nel documento finale dell'assemblea generale ordinaria del sinodo dei vescovi "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale" come l'immagine che più di ogni altra permette di comprendere al meglio quale sia la missione ecclesiale delle giovani generazioni. Da qui l'idea condivisa con il vescovo Spreafico di immaginare per questo anno pastorale un percorso di approfondimento e incontro con i giovani sulle tre tappe fondamentali del brano evangelico: camminare insieme, ascoltare e condividere. Sembra questa l'unica strada per poter aiutare i giovani a

discernere la quotidianità e aiutarli nel loro cammino e nell'affermazione dei loro sogni. Proprio per questa ragione l'incontro del 14 dicembre (inizio alle 20.30) avrà come titolo: "Come discepoli di Emmaus, in cammino... verso i sogni". Partendo dalla prima parte del brano del Vangelo di Luca (24, 13-15), i giovani si soffermeranno proprio sull'idea di "sogno". Quel sogno che, come papa Francesco ha avuto modo di ricordare nell'incontro con i giovani dell'agosto scorso al Circo Massimo, «è quella stella luminosa da seguire durante il nostro percorso di vita». Questo invito a seguire i propri sogni si è voluto farlo proprio, come pastorale giovanile, affinché i giovani possano avere la consapevolezza che nonostante le difficoltà che incontreranno nel corso della loro vita, potranno contare su un compagno di viaggio eccezionale e da qui trovare gli stimoli per non rassegnarsi.

Andrea Pesilli

i canali

Pastorale sul Web

Per restare sempre aggiornati sulle attività della Pastorale giovanile della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e per avere maggiori informazioni sugli incontri proposti ed in programma, è possibile seguire gli aggiornamenti sia sul web che tramite i canali social. Oltre alla pagina Facebook dedicata (Pg - diocesi di Frosinone) e al sito internet, all'indirizzo pastorale.giovani-diocesifrosinone.it, la Pastorale è anche su Instagram (Pg Frosinone) e su Youtube "Giovani Pastorale Frosinone". Non è stata dunque solo la contatata, mettere un "like", seguire e partecipare. (A.P.)



I giovani in cammino verso Roma lo scorso agosto